



**Consiglio regionale del Lazio
INTERROGAZIONE SCRITTA
n. 1449 del 3 novembre 2022**

*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Il Presidente

Al Presidente del Consiglio Regionale
Marco Vincenzi

**INTERROGAZIONE URGENTE
(a risposta scritta)**

Oggetto: progetto per la sistemazione idraulica del fosso Ponton del Castrato

PREMESSO CHE

- a) con deliberazione della Giunta del Comune di Santa Marinella n. 28 del 18 marzo 2016 è stato approvato il progetto preliminare per la sistemazione Idraulica del fosso Ponton del Castrato, redatto dal R.T.P. composto [REDACTED], per l'importo complessivo di euro 2.909.133,06 al fine di formulare richiesta di finanziamento alle istituzioni a vario titolo competenti;
- b) il suddetto progetto è stato esaminato dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) che in data 1 settembre 2016 lo ha iscritto allo specifico registro nazionale degli interventi a difesa del suolo (Rendis) che ha, inoltre, evidenziato e classificato i rischi incombenti ed in particolare l'esposizione di 750 persone a rischio diretto, oltre al rischio di perdita di abitazione e più in generale l'esposizione ad un danno economico potenziale pari circa euro 7.150.000,00;
- c) a seguito della attività istruttoria svolta, la Regione Lazio ha approvato il progetto e lo ha ammesso al finanziamento come risulta dalla graduatoria resa con determinazione dirigenziale del 21 novembre 2017 ove è possibile rilevare che l'intervento *de quo* risulta primo classificato; inoltre, il secondo intervento ammesso è quello riferito alla sistemazione idraulica fosso Castelsecco anch'esso nel Comune di Santa Marinella;
- d) la valutazione svolta ha infatti attribuito all'intervento una priorità altissima in ragione della *"pericolosità in modo grave di nuclei abitati, infrastrutture e la possibile perdita di vite e della completa funzionalità dei manufatti"*;

e) per effetto dei richiamati provvedimenti, l'Amministrazione di Santa Marinella risulta destinataria di due finanziamenti nell'ambito del programma POR-FESR 2014-2020 per complessivi euro 6.521.209,28;

f) la Regione Lazio ha quindi trasmesso all'amministrazione comunale di Santa Marinella lo schema di atto di impegno che disciplina le condizioni di realizzazione dell'intervento finanziato;

g) con deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Santa Marinella n. 25 del 20 marzo 2018, è stato approvato l'atto d'impegno trasmesso dalla Regione Lazio relativo alle opere di sistemazione idraulica del fosso Ponton del Castrato per l'importo complessivo di euro 2.909.133,06 (cod. ReNDiS 12IR393/G1, Progetto A0123E0220), finanziato dalla Regione Lazio nell'ambito dei fondi POS FESR 2014-2020 che, tra l'altro prevedeva:

- di effettuare la progettazione e realizzazione dell'intervento sulla base della proposta inviata alla Regione Lazio al fine di garantire l'ottenimento dei risultati ivi indicati,
- l'impiego del contributo concesso in via esclusiva alla realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento;
- la sottoscrizione di una polizza fideiussoria nella misura del 30% del contributo concesso;
- la comunicazione tempestiva alla Regione di ogni variazione eventualmente intervenuta circa l'esecuzione dell'intervento, compreso il mancato ottenimento di nulla osta, idonei a condizionare la corretta esecuzione parziale o totale dell'investimento, al fine di permettere alle strutture regionali preposte l'individuazione di eventuali azioni correttive nonché l'approvazione di eventuali variazioni e la rideterminazione e/o revoca del contributo;

h) al fine di ottenere l'anticipazione del finanziamento nella misura del 30% del contributo complessivo concesso, il Comune di Santa Marinella, con determinazione n. 34 del 5 aprile 2019, ha approvato il preventivo per la stipula di una polizza fideiussoria, il cui svincolo è subordinato alla verifica da parte degli uffici preposti della Regione della completezza della documentazione trasmessa in ordine alla realizzazione e rendicontazione dell'intervento; in particolare, il Comune ha impegnato la somma pari a 20.942 euro ai fini della stipula della fideiussione con validità fino al 30 giugno 2021 stabilendo, altresì, che le somme in questione sarebbero state oggetto di recupero nell'ambito dei contributi concessi per la realizzazione delle opere;

i) l'originaria polizza fideiussoria, con validità al 30 giugno 2021, è stata oggetto di ben due atti di variazione con le quali la garanzia ed i relativi effetti sono stati rinnovati

dapprima al 30 giugno 2022 e, successivamente, al 30 giugno 2023, a fronte di una spesa pari ad euro 9.354,00 per ciascuna annualità;

j) successivamente, l'amministrazione comunale ha indetto una procedura aperta ai fini dell'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza e la direzione dei lavori esecutiva, aggiudicata con determinazione n. 116 del 6 giugno 2019 in favore del R.T.P. con capogruppo [REDACTED] per un importo pari ad euro 99.751,36 e sottoscritto il contratto con i suddetti professionisti;

k) con determinazione dirigenziale n. 62 del 30 marzo 2020 è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e asincrona ai fini della acquisizione dei pareri e nulla osta in relazione al progetto definitivo presentato dal R.T.P.;

l) con determinazione dirigenziale n. 495 del 24 aprile 2020, il Comune di Santa Marinella, alla luce del progetto presentato per la realizzazione dell'opera, ha conferito un incarico professionale all'Ing. [REDACTED] per la verifica preventiva del progetto di sistemazione idraulica del Fosso Pontron del Castrato alle prescrizioni normative riconoscendo un compenso pari ad euro 9.000, oltre accessori di legge; l'incarico individua i compiti attribuiti al professionista riferiti alla verifica della progettazione al preciso scopo di esprimere un parere conclusivo circa la verifica del progetto, unitamente alla formulazione di proposte idonee a superare le criticità eventualmente riscontrate anche ai fini delle modifiche progettuali necessarie;

m) nell'ambito della Conferenza dei Servizi, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ha rappresentato criticità di natura progettuale, chiesto delle integrazioni ed infine reso un parere di non compatibilità del progetto definitivo *"in quanto le opere in progetto non rispondono a quanto prescritto dalle Norme Tecniche di Attuazione del PAI"* rilevando differenze nel calcolo dell'onda di piena del fosso tra i valori riportati dai progettisti e quelli dello studio del Dipartimento di Scienze di Ingegneria Civile Roma Tre al quale erano stati affidati incarichi dalla Regione Lazio nel 2005 per la definizione della regionalizzazione delle portate; infine, il suddetto parere individua in modo analitico e puntuale le condizioni essenziali per riproporre la progettazione definitiva ai fini della espressione di un parere di compatibilità da parte dell'Ente preposto;

n) anche il Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano ha reso un parere contrario ai fini del rilascio del nulla osta idraulico evidenziando che gli interventi proposti non risolvono le criticità idrauliche e sottolineando le carenze progettuali tali da non consentire all'Ente stesso di assentire il progetto al punto che *"non potrà ritenersi responsabile per eventuali danni e/o conseguenze che dovessero verificarsi a persone e*

cose in seguito alla realizzazione delle opere in oggetto”; infine, nel proprio parere il Consorzio formula specifiche osservazioni in ordine alle caratteristiche di una nuova soluzione progettuale;

o) a fronte delle oggettive criticità evidenziate dai pareri negativi resi, con deliberazione n. 108 del 10 settembre 2020, la Giunta comunale del Comune di Santa Marinella approva il progetto definitivo senza adeguare il progetto ai rilievi formulati;

p) a distanza di circa due anni, il Comune ha convocato la conferenza dei servizi conclusiva per il 26 aprile 2022 in relazione alla quale gli Enti che in precedenza avevano reso un parere negativo hanno confermato detti pareri ed in particolare:

- l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale ha confermato il proprio parere di non compatibilità del progetto definitivo con le medesime motivazioni del parere precedente;
- il Consorzio di Bonifica nel rilevare che gli elaborati non sono stati integrati rispetto al parere reso, ha ribadito il parere negativo già espresso in precedenza, evidenziando altresì la necessità di un suo aggiornamento sulla base delle prescrizioni formulate;

CONSIDERATO CHE

q) la ricostruzione dell’*iter* del procedimento amministrativo consente di evidenziare diversi profili che ad avviso dell’odierno interrogante sono meritevoli di un adeguato approfondimento anche ai fini della adozione delle conseguenti determinazioni da parte della Regione Lazio in quanto l’amministrazione comunale ha:

- approvato in via definitiva un progetto non conforme a quello ammesso al finanziamento in spregio degli impegni sottoscritti con la Regione con l’atto richiamato in premessa, omettendo di adeguare la progettazione e di comunicare alla Regione medesima le variazioni intervenute ai fini di una nuova valutazione da parte delle strutture regionali competenti;

- omesso di adoperarsi per adeguare la progettazione ai rilievi emersi in sede di Conferenza dei Servizi, recependo le prescrizioni formulate al fine di acquisire un parere di compatibilità;

- indebitamente prorogato la procedura in conferenza dei servizi lasciando trascorrere ben due anni senza recepire i rilievi che sono alla base dei pareri contrari espressi;

- rinnovato le polizze fideiussorie sottoscritte a garanzia del finanziamento concesso dalla Regione, sostenendo così ulteriori costi, senza concludere il procedimento e senza dare inizio alle opere finanziate, con l’ulteriore previsione di recuperare le somme versate per le polizze fideiussorie dal finanziamento regionale;

- conferito un incarico professionale per la verifica del progetto definitivo, sostenendo ulteriori costi a fronte di una attività di verifica i cui esiti non sono noti ed in particolare non è nota la relazione conclusiva del professionista né in concreto l'attività dal medesimo svolta in forza dell'incarico conferito;
- approvato in via definitiva il progetto senza adeguarlo alle prescrizioni impartite dagli Enti chiamati a pronunciarsi;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

r) Il tema degli interventi delle amministrazioni dello Stato per la mitigazione del rischio idrogeologico è stato oggetto di un recente deliberazione della Corte dei Conti (Deliberazione 18 ottobre 2021, n. 17/2021/G) che ha esaminato lo stato di attuazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale nel quale è altresì evidenziato che:

- Il Rapporto 2018 dell'Istituto Superiore per la Protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) sul "Dissesto Idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio" ha certificato che sono oltre sette milioni gli italiani che vivono in zone a rischio di frana e alluvione ed ha evidenziato che 7.275 comuni (91 per cento del totale) sono a rischio frane e/o alluvioni, che il 16,6 per cento del territorio nazionale è classificato a maggiore pericolosità e che 1,28 milioni di abitanti sono a rischio frane e oltre 6 milioni di abitanti a rischio alluvioni.

- La durata media complessiva degli interventi finanziati non mostra sostanziali differenze tra le diverse aree geografiche del Paese: gli interventi finanziati nel Centro hanno tempi di attuazione medi di 4,6 anni di durata, al Nord di 4,8 anni ed al Sud e Isole di 4,9 anni, mentre più è alto il costo dell'intervento, più aumenta il tempo di realizzazione.

- Una criticità rilevante che si aggiunge alla scarsa capacità di spesa e che testimonia quanto la lentezza nell'attuazione degli interventi rappresenti, insieme alle vischiosità dei processi decisionali, alla mancanza di una vera pianificazione del territorio, alla carenza di profili tecnici adeguati all'interno degli enti territoriali, uno dei punti dolenti del problema dissesto in Italia;

- al netto dei ritardi conseguenti all'emergenza pandemica, il "Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale", che ha mobilitato risorse economiche, nazionali e comunitarie, pari a 14,3 miliardi di euro in 12 anni, dal 2018 al 2030, destinate alle Regioni e agli enti locali, ha avuto il pregio di unificare il quadro generale dei finanziamenti, ma non ha risolto i problemi

dell'unificazione dei criteri e delle procedure di spesa, dell'unicità del monitoraggio e dell'accelerazione della spesa;

s) Con la richiamata deliberazione la Corte dei Conti ha altresì enunciato alcune raccomandazioni, tra cui:

- *“Si auspica che, le Autorità di bacino distrettuali definiscano al più presto l'aggiornamento dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI), di Gestione delle Alluvioni e di gestione delle Frane, strumenti strategici fondamentali di pianificazione e controllo del territorio. L'aggiornamento di tali piani è essenziale, ancor più adesso a causa dell'inasprirsi del cambiamento climatico che modifica costantemente l'assetto geomorfologico del territorio. Per realizzare tutto questo, è indispensabile attuare definitivamente la riforma delle AdB distrettuali, dotandole di risorse umane ed economiche, e potenziare la rete di organismi tecnici (Università, Centri di ricerca) che operano nei territori”;*

- *A livello regionale, fermo restando le attribuzioni costituzionali, si auspica che le riforme introdotte dai DL. n. 77/2021 e DL 80/2021) producano gli effetti desiderati sull'accelerazione della spesa e dotino in tempi rapidi le Regioni di figure tecniche e amministrative che possano supportarle nella realizzazione degli interventi;*

- sul fronte della *Governance*, la Corte evidenzia la molteplicità delle strutture (fra cabine di regia, strutture di missione, segreterie tecniche, task force centrali e regionali, etc.) dei processi decisionali e delle relative responsabilità, situazione che non ha favorito il necessario “cambio di passo” verso una gestione “ordinaria” ed efficace del contrasto al dissesto;

RILEVATO CHE

t) L'opera in questione come ampiamente illustrato assume i caratteri di un intervento urgente finalizzato alla sistemazione idraulica del fosso Ponton del Castrato nella prospettiva di prevenire un rischio ed un danno grave alle persone e ai beni di talché i gravi ritardi nell'iter amministrativo ed autorizzativo e le omissioni evidenziate rischiano di pregiudicare da una parte l'erogazione del finanziamento e dall'altra la celerità che l'intervento richiede;

u) Inoltre, come ampiamente rappresentato, la progettazione definitiva ed esecutiva non è conforme al progetto preliminare e non recepisce i rilievi e le prescrizioni degli Enti competenti in tema;

v) In questa prospettiva, si richiama l'opportunità che la Regione eserciti le proprie prerogative affinché il finanziamento sia proficuamente impiegato per dare esecuzione al progetto originario, richiamando l'amministrazione comunale ai propri obblighi;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

Il Presidente della Regione e la Giunta per sapere:

- 1) Se intendano attivarsi in esecuzione degli obblighi contenuti nell'atto di impegno funzionale all'erogazione del finanziamento dell'opera in questione per acquisire gli elementi conoscitivi in ordine alle ragioni per le quali il Comune di Santa Marinella ha:
 - a) approvato un progetto definitivo ed esecutivo difforme rispetto a quello preliminare dedotto nell'atto di impegno sottoscritto con la Regione ai fini dell'ottenimento del finanziamento;
 - b) omesso di informare le strutture regionali competenti in ordine alle modifiche intervenute rispetto alla progettazione preliminare ed in ordine ai pareri negativi resi dagli Enti in conferenza dei servizi anche ai fini delle valutazioni di competenza demandate alla Regione;
 - c) approvato in via definitiva il progetto a fronte dei pareri negativi resi dagli Enti richiamati in premessa al punto che è stato reso un parere di conformità tecnica della deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del TUEL malgrado la procedura di approvazione in conferenza dei servizi non fosse stata ancora completata;
 - d) conferito un incarico professionale per la verifica preventiva del progetto di sistemazione idraulica del Fosso Pontron del Castrato.
- 2) Se in forza di quanto precede ed alla luce del termine del 31 dicembre 2025 per il completamento delle opere finanziate, intendano formulare indirizzo alle competenti strutture regionali affinché esercitino le prerogative regionali nel rispetto dell'atto di impegno e nella prospettiva di assicurare la realizzazione degli interventi ed il proficuo impiego dei finanziamenti a ciò destinati in conformità alla progettazione originaria, anche attraverso l'esercizio dei poteri sostitutivi.

Roma, li 3 novembre 2022

Fabrizio Ghera
